

Verbale della riunione del CD della SPES
28 febbraio 2025 - Ore 18.00
Riunione sulla piattaforma Meet

Presenti: Luciana Bellatalla, Carmen Betti, Giovanni Genovesi, Angelo Luppi, Simon Villani

Assenti giustificati: Lucia Ariemma, Piergiovanni Genovesi

Presiede: Giovanni Genovesi

Segretario verbalizzante: Luciana Bellatalla

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni**
- 2. Convegno triennale**
- 3. Varie ed eventuali e prossima riunione**

Al punto 1. Comunicazioni

Il presidente comunica che sul fronte dei rinnovi delle iscrizioni qualcosa si sta muovendo.

Inoltre Simon Villani comunica che a breve il gruppo di soci siciliani provvederà a regolarizzare la situazione.

Luciana Bellatalla comunica che va depennata la socia Carioli che, interpellata, ha detto di non aver intenzione di proseguire ad iscriversi.

Bellatalla comunica anche che i soci fiorentini, interpellati circa la possibilità di un seminario sulla scuola di Valditara, si dicono disponibili ma per il futuro, essendo ora sovraccarichi di impegni.

Il socio Gaetano Malandrino ha contattato Luciana Bellatalla per un intervento su Dewey nell'ambito del percorso di formazione didattica all'Accademia delle Belle Arti di Carrara, ovviamente per una giornata sotto l'egida della SPES: Bellatalla ha accettato. La lezione è prevista per il 29 maggio p. v., ma la data è comunque da confermare.

Lucia Ariemma ha giustificato la sua assenza, ma ha fatto pervenire le sue osservazioni circa i vari punti all'ordine del giorno, che il segretario verbalizzante introdurrà al momento opportuno.

Al punto 2. Convegno triennale e rinnovo cariche sociali

Nella precedente riunione del Direttivo era stata unanimemente accettata la proposta di Genovesi di organizzare il convegno sul tema "2 giugno 1946: comincia la democrazia".

Ferme restando le altre decisioni prese circa la sede (Domus mazziniana di Pisa), il periodo (novembre 2025), la scelta dei relatori (tre esperti scelti dal CD e gli altri attraverso una call tra i soci), la modalità blended dell'incontro, la

pubblicazione degli atti sulla rivista, era rimasta aperta la questione dell'articolazione del tema del convegno.

Si apre una discussione.

Nella discussione quanto alla data, anche in base al suggerimento (pervenuto) di Lucia Ariemma, si concorda per i giorni 20, 21 e 22 novembre p.v.

Quanto al tema, ossia se articolarlo o meno, nonostante si dicano contrari ad una sua articolazione Ariemma, Bellatalla e Genovesi e favorevoli Betti, Luppi e Villani, l'osservazione di Villani circa la mancanza di un riferimento all'educazione nel titolo, convince tutti. Si addivene così al titolo definitivo: "2 giugno 1946: comincia la democrazia. L'educazione tra sviluppi, incertezze e contraddizioni".

Quanto all'articolazione dei lavori, si propone come per gli scorsi convegni, di lavorare su 4 sessioni: un pomeriggio, un'intera giornata (nella cui seconda parte ci saranno gli adempimenti societari, vale a dire l'assemblea dei soci con la relazione morale del Presidente, l'illustrazione del bilancio da parte della segretaria-tesoriera con la firma dello stesso da parte dei revisori dei conti e, infine, le elezioni dei nuovi CD, revisori dei conti e probiviri), e una mattina conclusiva dei lavori stessi.

Si apre una discussione su questa articolazione e sui tempi da dedicare a relazioni, discussioni e adempimenti societari, concordando di riservare 1 ora per i saluti di rito e l'introduzione ai lavori, 4 ore alla discussione dei contributi e 2 ore agli adempimenti societari; restano all'incirca 8 ore di lavoro, che possono sopportare 15 interventi di 30' ciascuno.

Si procede ad una simulazione dei lavori, che qui si riporta:

Giovedì 20 novembre

ore 15.30-16.30

Saluti

Introduzione ai lavori

16.30-18.00 3 relazioni di 30 minuti l'una

18.00 -19.00 Discussione

Venerdì 21 novembre

Mattina

Ore 9.00-13.00

Dalle 9.00 alle 11.00 4 relazioni di 30 minuti l'una

11.00-11.15 intervallo

11.15-11.45 relazione (la quinta della mattinata)

11.45-13.00 Discussione

Pausa Pranzo

Pomeriggio

15.00-17.00

3 relazioni e discussione, con 30 minuti per ciascuna, discussione compresa

17.00 – 19.00

Adempimenti statutari

Cena sociale, come al solito

22 Novembre

Mattina

Ore 9.00- 13.00

5 relazioni tra le 9.00 e le 11.00

11.00-11.15 intervallo

11.15 – 12.30 Discussione

12.30-13.00 Conclusione dei lavori

Quanto ai tre relatori, che il CD invita a sua discrezione, all'unanimità si decide quanto segue: Giovanni Genovesi è incaricato dell'introduzione ai lavori in quanto presidente della SPES; per gli storici si esperirà la disponibilità di Piergiovanni Genovesi e di Pietro Finelli, direttore della Domus Mazziniana, o Paolo Bagnoli; per gli storici dell'educazione, si concorda sul nome di Daria Gabusi.

Infine, il CD incarica Luciana Bellatalla di redigere una bozza di call che sarà inviata a tutti membri del presente consiglio per revisione, eventuali integrazioni e suggerimenti.

La call sarà inviata a tutti soci per completare con 12 relatori il piano dei lavori. Qualora le risposte siano scarse, si procederà ad inviarla ad altri studiosi e ad avvalersi di altri canali.

Si apre una discussione circa le scadenze sia della call sia della pubblicazione degli atti del convegno, che, come al solito, saranno ospitati dalla Rivista.

Si decide all'unanimità di essere veloci nell'invio della call; di stabilire come deadline per la presentazione delle proposte il 15 aprile p.v. e il 15 maggio p.v. per la risposta di accettazione o meno delle proposte.

Quanto alla pubblicazione degli atti, essi andranno nel numero di giugno 2026 in concomitanza con l'ottantesimo anniversario della nascita della nostra repubblica. Gli interventi dovranno essere redatti secondo le norme editoriali della rivista; avere una lunghezza massima di 40.000 battute, comprensive di abstract in italiano ed in inglese (max 5 righe ciascuno), delle 5 parole chiave in entrambe le lingue, degli spazi e delle note, e dovranno pervenire a Luciana Bellatalla (bell@unife.it) entro e non oltre il 1 marzo 2026.

Resta aperto il problema delle candidature, delle modalità delle elezioni. Poiché il convegno sarà in modalità blended, le elezioni dovranno svolgersi sia in presenza sia on-line, evitando le deleghe. Lucia Ariemma si è già detta disponibile

non solo a collaborare all'organizzazione dei lavori, ma anche a gestire sul canale Modulo google lo svolgimento delle elezioni on-line.

Organizzazione e svolgimento della sessione destinata agli adempimenti statutari, scelta dei coordinatori delle varie sessioni del convegno e questione relativa alle candidature si potranno affrontare in una prossima riunione. Luciana Bellatalla alleggerà alla prossima bozza di verbale il regolamento relativo a questi aspetti con l'indicazione della tempistica per la convocazione dell'assemblea e la comunicazione delle candidature.

Al punto 3. Varie ed eventuali e prossima riunione

Luciana Bellatalla richiama l'attenzione su alcuni problemi aperti nelle comunicazioni circa i soci e le adesioni e circa le attività dell'anno.

Sul tesseramento, innanzitutto, deplora che l'iscrizione alla Società venga pensata come utile strumento per i propri interessi, come anche le recenti rinunzie hanno messo in luce, come se essere iscritti desse in automatico l'accesso alla pubblicazione o altro.

Inoltre, informa che la socia Livia Romano, con cui ci complimentiamo per la recente chiamata sulla prima fascia, ha presentato la candidatura di Rita Baldi come nuova socia. L'aspirante ha fatto pervenire curriculum e richiesta. Il curriculum è l'allegato 1 del presente verbale.

La domanda è accettata.

Lucia Ariemma ha comunicato che preparerà una lettera di sollecito ai vari soci per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno corrente, anche in vista del Convegno.

Quanto alla presa di posizione sugli annunci di Valditara, in attesa di un seminario, Bellatalla propone un dossier sul numero 25 della rivista, in uscita a dicembre e intanto segnala che al seguente link <https://forms.gle/hLjhanPgSghzRvru8> è ancora possibile firmare, come già hanno fatto Carmen Betti, Giovanni Genovesi e la stessa Bellatalla, il documento redatto da Massimo Baldacci al proposito. I firmatari sono attualmente più di 1100.

Il documento è riprodotto all'allegato 2 del presente verbale.

Si apre una discussione, durante la quale si propongono per il dossier i nomi di Angelo Luppi per le sue competenze sulla pratica della vita scolastica, Piergiorgio Genovesi per la didattica della Storia e Gianfranco Bandini per il ruolo della Public History in una scuola come quella di Valditara

Il direttivo si aggiorna alla prossima riunione sulle questioni organizzative aperte.

La prossima riunione del Direttivo è fissata per il **12 maggio 2025** alle ore **18.00** sempre su Meet.

Nulla più essendovi da discutere, la seduta è sciolta alle ore 19.15.

Il Presidente
Giovanni Genovesi

Il Segretario verbalizzante
Luciana Bellatalla

Allegato 1

Curriculum vitae

DATI PERSONALI

Nome: Rita

Cognome: Baldi

Data di nascita: 13 luglio 1975

Luogo di nascita: Palermo

Residenza: Palermo

Indirizzo: Via Val di Mazara, 24

Recapito telefonico: 3397358224

Indirizzo mail: rita.baldi01@unipa.it

Indirizzo mail di posta certificata: rita.baldi01@pec.it

FORMAZIONE E TITOLI

Nel 2023 Ho conseguito la Laurea Magistrale Biennale in Scienze Pedagogiche Classe LM-85, Presso l'Università di Palermo, con votazione 110/110 e lode

Nel 2023 ho iniziato il Corso di dottorato Health Promotion and Cognitive Sciences, presso l'Università di Palermo con il progetto *Maestre di "frontiere" e dispersione scolastica in Sicilia. Un'indagine storico-pedagogica sull'educazione femminile dall'Ottocento ad oggi.*

Nel 2022 ho conseguito un attestato di partecipazione ad un Corso Teorico e Pratico ABA svolto presso l'Associazione Aba-Studio di terapia cognitivo comportamentale di Palermo

Nel 2021 ho conseguito la Laurea in Scienza dell'Educazione, Corso di Laurea Triennale- Classe L- 19 presso l'Università di Palermo, con votazione 110/110 e lode

Nel 2021 ho conseguito un attestato di partecipazione al ciclo di seminari "VFS Focus on: Bullismo, Cyberbullismo e DSA" organizzato da Scienze e Tecniche Psicologiche- Vivere Scienze della Formazione "UNIPA- Palermo

Nel 2019 ho conseguito una Certificazione linguistica Cambridge English Level B2

Nel 2019 ho svolto il tirocinio universitario presso Nuova S.a.i.r. Cooperativa sociale per la gestione di servizi di sanitari e sociali -Progetto Autismo svolto presso Asp Palermo Aiuto Materno Palermo

Nel 2017 ho conseguito una certificazione EDCL IT-Security Livello Specialised

ESPERIENZE LAVORATIVE

Da settembre ad oggi sono educatrice professionale nel progetto “BOLTON” volto all’educazione, formazione, inclusione sociale e alla lotta alla dispersione scolastica. Presso Ass. Per Esempio

Dal 2022 al 2023 sono stata educatrice SED- Servizio Educativo Domiciliare Presso Centro Diaconale Istituto Valdese “La Noce”

Dal 2021 al 2022 sono stata educatrice professionale e tutor BES. Presso la Coop.

Nuova Sair Palermo Dal 2005 al 2023 sono stata impiegata presso il Cesvop- Centro Servizi per il Volontariato di Palermo

ATTIVITA' DIDATTICHE E DI FORMAZIONE

Lezione di due ore sul tema: Il diritto dell’istruzione alle donne nel tempo, presso la Scuola Media Dante Alighieri di Palermo, La storia di una pedagoga italiana Maria Maltoni. L’esperienza della scuola rurale nel ‘900.

ISCRIZIONE A SOCIETA' SCIENTIFICA

Dal 2023 socia junior alla SIPED- Società Italiana di Pedagogia fondata nel 1989

Dal 2024 socia ISCHE- International Standing Conference for the History of Education

PUBBLICAZIONI ARTICOLI

La pedagogia di Don Milani e le ragazze di Barbiana, «Nuove frontiere della scuola» XX, 62, 2023, pp. 112-120.

Pratiche educative di comunità tra scoutismo e famiglia (con L. Romano). «Personae. Scenari e prospettive pedagogiche» Vol.2, N. 1, 2023. pp.98-107.

Le radici ebraiche nella pedagogia di don Lorenzo Milani. Tra vicinanza e lontananza.

«Formazione Lavoro Persona» XIV, n.43, 2024, pp. 154-164.

Corresponsabilità scuola-famiglia e cura educativa dei genitori: una riflessione a partire dai Decreti Delegati degli anni Settanta (con. Maria Vinciguerra).

«Dirigenti Scuola» n.43/2024, pp. 30-48.

ATTI CONVEGNO

Senso e metodo della ricerca storico-educativa nella pedagogia fondamentale. La ricerca storico-educativa nell'Italia del XX secolo: il caso degli insegnanti rurali. (con L. Romano)

«Congreso Internacional Educacione e Diversità 2024. Servicio De Publicaciones De La Universidad De Zaragoza» pp. 318-319.

In press *Accoglienza, inclusione, sostegno educativo a minori e famiglie ieri ed oggi*, «Convegno Nazionale Siped – 2024 Perugia. Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche. Trasformative, innovative, emancipative La formazione iniziale e continua degli insegnanti. Relazioni, comunicazione, metodi.

CONVEGNI E SEMINARI

L'istruzione femminile nella provincia di Palermo alla fine dell'Ottocento: il caso dell'Istituto Domina (con L. Romano), relazione presentata al Convegno Studi- La Storia della scuola nel Mezzogiorno d'Italia Stato dell'arte, dibattiti e prospettive, organizzata dall'Università degli Studi di Messina, 12-14 ottobre 2023.

Il monastero benedettino di San Martino delle Scale: un luogo di formazione agraria, di arti e Mestieri (con L. Romano), presentata al Convegno Studi- L'istruzione tecnica e professionale nel Mezzogiorno d'Italia (1864-1914), organizzata dall'Università della Calabria, 18-19 gennaio 2024.

Accoglienza, inclusione, sostegno educativo a minori e famiglie ieri e oggi, relazione presentata al Convegno Nazionale, Ricerca, servizi, politiche territoriali pedagogiche. Trasformative, innovative, emancipative, organizzato dall'Associazione Siped, 18-19 gennaio 2024.

Historical-educational research in twentieth century Italy: the inclusion of rural teachers in the educational practice, presentata al Congreso Internacional de Educación y Diversidad, organizzato da Servicio De Publicaciones De La Universidad De Zaragoza, 10-12 aprile 2024.

Don Lorenzo Milani e Maria Maltoni: due esperimenti di scuola democratica, relazione presentata al Terzo Convegno Internazionale della rivista "Scuola Democratica" Educazione e giustizia sociale, organizzato dalla rivista Scuola Democratica, 3-6 giugno 2024.

L'istruzione rurale come risorsa nella scuola italiana del Novecento: le maestre Maria Maltoni Emma D'Ambra, relazione presentata al Convegno Nazionale di Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica, organizzato dall'Associazione Siped, 13-15 giugno 2024

Le scuole femminili nelle zone rurali della Sicilia nel XX secolo l'Istituto Pietro Domina di Petralia Schools for Girls in the Rural Areas of Sicily in the 20th Century. The "Pietro Domina" Institute of Petralia, relazione presentata al Convegno ISCHE 45, International Standing Conference for the History of Education, (De)colonialità e diversità nella storia dell'educazione, Natal, Brasile 5 e 6 settembre 2024

Seminari dottorali online, «Cirse – Centro Italiano per la ricerca storico educativa», 10 e 17 maggio 2024.

COMITATO SCIENTIFICO

Comitato Scientifico Internazionale al Congresso Internazionale a Teruel in Spagna su Educazione e Diversità. ISBN: 978-84-10169-16-6

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali conforme all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 GDPR 679/16.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni/dell'atto di notorietà (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Palermo 28/01/2025

Allegato 2

Il ministro dell'istruzione e del merito on. Valditara, il 15 gennaio, ha rilasciato al *Giornale* un'intervista in cui anticipa alcuni elementi delle nuove *Indicazioni curriculari nazionali*, formulate da una commissione presieduta da Loredana Perla (e di cui fa parte anche Ernesto Galli della Loggia, autore con lei del volume *Insegnare l'Italia*, 2023). Ovviamente, le anticipazioni contenute in questa intervista non sono sufficienti per formulare un giudizio organico e circostanziato sulle nuove *Indicazioni*. Per questo sarà necessario attendere il documento elaborato dalla commissione. Tuttavia, il senso dell'intervista è quello di aprire la discussione e cercare di influenzarla ancor prima dell'uscita del documento. Infatti, il dibattito che si è acceso, sui social – specie fra insegnanti – e sui media fra storici, scrittori e giornalisti, si è rapidamente articolato in tante sottoquestioni, fra le quali primeggiano lo studio della Bibbia e del latino e la ricorrente nostalgia della buona scuola di una volta, rischiando di mettere in secondo piano quello che questa riforma propone come tema fondamentale. Tale tema è se un intero programma di studi possa essere finalizzato a uno scopo politico, quale quello della costruzione (o della salvaguardia) di un'identità collettiva, e se a questo debba essere subordinato l'apprendimento di discipline scientifiche, quali in particolare la storia e la geografia (ma non dimentichiamo la riduzione della letteratura a contenitore di valori identitari). A questo proposito, appare emblematico il passaggio dell'intervista circa l'insegnamento della storia: “L'idea è quella di sviluppare questa disciplina come una grande narrazione, senza caricarla di sovrastrutture ideologiche, privilegiando inoltre la storia d'Italia, dell'Europa, dell'Occidente”. Appare evidente la coerenza con l'idea di una scuola il cui primo compito è quello di formare un'identità collettiva, e in particolare un'identità nazionale italiana, che rappresenta il *leitmotiv* del libro di Galli della Loggia e Perla. Questa sembra la questione fondamentale che sta alla base di tutta l'operazione. Si tratterebbe, a dispetto delle parole del ministro, di una scelta ideologica, che andrebbe a scapito del profilo scientifico del curriculum, e quindi del suo autentico valore formativo. Certamente, vogliamo sperare che queste perplessità siano dissipate dal documento elaborato dalla commissione, del quale una breve intervista non può dare un resoconto esauriente. Nel frattempo, sollecitiamo gli insegnanti, gli studiosi e le associazioni professionali a prendere consapevolezza della posta in gioco e a discuterla. È una scelta strategica per la scuola italiana, che non può passare nel silenzio della scuola e della politica.

Massimo Baldacci (presidente nazionale di Proteo Fare Sapere) e Antonio Brusa (presidente della Società Italiana di Didattica della storia)